

SOCIETÀ

IN LIBRERIA | SAGGISTICA



SOLDI RUBATI

di **Nunzia Penelope**
Ponte alle Grazie - pp. 336, euro 14,60

L'illegalità costa 15 volte di più della casta. Per la prima volta un'inchiesta rivela il giro d'affari dell'economia nascosta. Ne esce che, se la "casta" della politica ci costa 25 miliardi l'anno, l'illegalità ne mangia 15 volte di più: corruzione, evasione fiscale,

lavoro nero, reati ambientali, riciclaggio, crac finanziari, ecc., bruciano risorse collettive e pubbliche che sfiorano i 400 miliardi, una somma superiore al Pil di molti paesi. Un fiume di denaro che sparisce ogni anno, impoverendo le nostre tasche e mettendo in ginocchio l'Italia. In evasione e corruzione se ne vanno 180 miliardi: se si trovasse il modo per sconfiggerle, in dieci anni si potrebbe azzerare il debito pubblico ed evitare le numerose manovre finanziarie che tagliano la spesa pubblica. Il lavoro nero e irregolare occupa oltre tre milioni di persone, l'equivalente di una metropoli come Roma, e sottrae risorse per 52,5 miliardi mentre ammonta a 150 miliardi il giro d'affari di Mafia, Camorra e Ndrangheta, il doppio e il triplo rispetto alle tre principali società italiane quotate a piazza Affari. È un fiume di denaro che sparisce ogni anno nel buco nero dell'economia nascosta, impoverendo le nostre tasche e mettendo in ginocchio l'Italia. Per quale motivo non si cerca di arginarlo? A chi fa comodo che l'Italia affondi sotto il peso dell'illegalità?



COME SI GOVERNA IL MONDO

di **Parag Khanna**
Fazi - pp. 362, euro 19,00

Come si governa il mondo? Quali nuove forze politiche, economiche e sociali riusciranno a imporre la propria visione sul pianeta? Come si affronteranno le crisi economiche, i conflitti armati, la fame, le malattie e le catastrofi ambientali nei prossimi anni? In un'epoca globalizzata, segnata da poteri e pulsioni disgregatrici, i vecchi equilibri e le anchilosate organizzazioni risultano sempre più incapaci di gestire le relazioni tra Stati e tra territori e persone. Una nuova era incombe per la diplomazia. Nuovi protagonisti influenzeranno sempre di più la realtà mondiale come spiega Parag Khanna, il giovane indiano esperto di geopolitica divenuto a meno di 30 anni consulente di Obama durante la campagna elettorale.

LE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE

Dove e perché cresce l'alta tecnologia in Italia
 a cura di **Borroni e Triglia**
Il Mulino - pp. 171, euro 17,00



Quali sono le città in cui si concentrano le attività dell'alta tecnologia in Italia? Come si spiega il loro dinamismo? Analizzando l'andamento dei settori legati all'economia della conoscenza — dalla farmaceutica agli apparecchi biomedicali, dall'informatica e telecomunicazioni alla meccatronica e all'aerospaziale — gli autori mettono in luce una serie di fattori che influenzano l'esperienza delle città più innovative: la presenza originaria di grandi imprese, le economie esterne ereditate dal passato, l'azione imprenditoriale, il ruolo dell'università e delle istituzioni pubbliche. Ne emergono sia un quadro dettagliato — finora poco conosciuto — dei territori dell'alta tecnologia sia una serie di spunti per interventi che vogliono sostenere efficacemente la crescita delle attività innovative nelle nostre città.

IL FUTURO DEL LAVORO

di **Richard Donkin**
Il Sole 24 Ore - pp. 300, euro 25,00



Niente più cartellino da timbrare a orari fissi, addio alla pausa pranzo, per non parlare della scrivania personale. Lavorare meno — forse — ma ovunque e anche, perché no?, avanti con gli anni. L'orario settimanale potrebbe scendere anche a 30 ore, in cambio di una ridefinizione del concetto stesso di weekend. Il rischio di commistione è alto, ma flessibilità e lavoro remoto sembrano i valori più ambiti oggi dalla stragrande maggioranza dei lavoratori. Il lavoro sta cambiando, e radicalmente secondo Richard Donkin, il più autorevole studioso britannico di lavoro e occupazione. I mutamenti dei modelli di vita e il decisivo impatto delle nuove tecnologie stanno determinando cambiamenti decisivi nel mondo del lavoro e nel nostro rapporto con esso. È in atto una vera e propria rivoluzione nei comportamenti sociali e negli atteggiamenti culturali, e le trasformazioni in corso stanno marcando una svolta nella vita lavorativa degli individui non meno significativa di quella impressa dalla nascita della fabbrica al tempo della Rivoluzione industriale. Difficilmente i luoghi di lavoro di domani assomiglieranno a quelli dove hanno svolto le loro mansioni i nostri genitori. Questo cambiamento reca in sé i germi di una società migliore, ma solo se riusciremo a comprendere le nuove forze all'opera e a gestirle. In questo libro quanto mai tempestivo, Donkin presenta fondate ragioni per l'introduzione di nuove politiche di stringente urgenza, mirate non soltanto all'occupazione, ma anche a far giustizia di obsoleti postulati...